

Le dame del mare



Mary Read

La navigazione, così come gli affari, le arti e la politica, era un lavoro, riservato agli uomini. Le donne che sognavano di percorrere i mari non avevano altra scelta che apparire simili a uomini e, di conseguenza, vestirsi, combattere, bere e bestemmiare come uomini. Nella storia della pirateria non poteva mancare, rara ma significativa, la rappresentanza del “gentil sesso”. Erano coraggiose, forti, volitive. Sapevano «beffarsi della paura e degli stessi tuoni di Dio». Solcavano i mari di tutto il mondo armate di sciabole, pistole e fucili. Come le loro sorelle di terra, le Amazzoni, erano audaci guerriere e donne libere ed alcune meritavano il grado di capitano. Al pari dei pirati maschi, con lo stesso disprezzo per il pericolo e animate dallo stesso desiderio di potere, combattevano in prima persona partecipando con grande coraggio all’arrembaggio delle navi. La storia non ci racconta le imprese di quelle donne che sono riuscite a mantenere sempre il loro segreto. Le imprese delle donne pirata Mary Read e Anne Bonny sono sorprendenti, ma non incredibili. Avevano forza e coraggio da vendere. Quando combattevano una accanto all’altra, formavano una formidabile coppia in grado di intimidire anche il più coraggioso dei pirati.